



## **Integrazione del contributo della Conferenza dei Presidenti dei Conservatori di musica in ordine all'A.S. n.322 abbinati**

La Conferenza nazionale dei Presidenti del Conservatori di musica italiani, preso atto del testo unificato in materia di Disposizioni di statizzazione degli Istituti musicali pareggiati ed altre istituzioni di alta formazione artistica nonché di riordino del settore (ddl 322 e abbinati) predisposto dal Relatore Sen. Martini per la VII Commissione del Senato.

Conferma le posizioni espresse in precedenza dalla Conferenza in occasione dell'audizione parlamentare del 7 giugno u.s, e le linee di riflessione sul disegno di legge esposte nel documento depositato agli atti della Commissione.

Esprime apprezzamento per una ripresa organica da parte del Parlamento delle questioni inerenti il governo del sistema delle istituzioni musicali italiane che, in ogni caso, richiedono proposte di intervento articolate per tale sistema del quale deve essere tenuta in conto la complessità e diversità delle sue componenti.

Prende atto della proposta di statizzazione degli istituti superiori ex pareggiati nell'ottica di un ampliamento dell'offerta di strutture formative per le professioni musicali, ritenendo tuttavia che tale processo debba ritenersi definitivo di un percorso avviato da anni e che la condizione economica e sociale del paese impone di ritenere concluso.

Conferma al riguardo la valutazione in precedenza espressa circa l'addizionalità dell'organico degli istituti da statizzare rispetto all'organico in atto per i conservatori statali.

Ritiene che, nella fase di definizione parlamentare del provvedimento e nelle successive fasi di attuazione, debbano essere attivate procedure contraddistinte da chiarezza dei ruoli delle istituzioni e degli attori interessati, al fine di un pieno successo della manovra di riorganizzazione del sistema da lungo tempo attesa e che collochi adeguatamente il sistema nel confronto internazionale.

Auspica che nella predisposizione del provvedimento venga valutata e tracciata preventivamente un'adeguata tempistica della manovra proposta.

Ritiene che vengano meglio precisati i meccanismi di selezione delle funzioni di dirigenza del sistema valorizzando anche le eventuali esperienze positive maturate nel periodo di attuazione della normativa vigente.

Condivide e sottolinea la necessità di un rafforzamento, pur richiamato nel testo, delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle istituzioni AFAM.

---

Conviene sulla definizione del ruolo delle istituzioni musicali (art.2,c) proponendo un'integrazione esplicita delle attività di produzione artistica.

Ritiene che l'istituzione denominata Politecnico possa fare riferimento non esclusivamente alla dimensione regionale in senso amministrativo ma a una dimensione di area vasta o di area tematica variegata.

Prende atto positivamente dell'ipotesi di mantenimento del presidio territoriale con riferimento ai conservatori e istituti esistenti suggerendo, come già menzionato nel corso dell'audizione, l'utilizzo dell'approccio di federazione per un reale progetto di aggregazione non solo formale, peraltro previsto nella normativa universitaria, approccio al quale delegare funzioni programmatiche e gestionali di livello superiore.

Ritiene che debba essere prevista una significativa attività di formazione specifica, alla luce di principi messi a punto dal CNAM, per tutti i soggetti che saranno selezionati per l'attività di direzione delle strutture locali.

Ritiene che la figura del Presidente del Politecnico o del Polo federato debba corrispondere a soggetti dotati di elevate competenze progettuali, organizzative e gestionali maturate in Italia e all'estero nel governo di strutture complesse.

Ritiene che debbano essere adeguatamente precisati e risolti i problemi di carattere gestionale associati alla fase di transizione verso le strutture di Politecnico o di Polo federato.

Auspica che in sede di definizione del provvedimento possa essere realizzata una valutazione dei costi e dei benefici del processo di riorganizzazione che validi lo sforzo di trasformazione richiesto al sistema.

Fa presente che il riordino del sistema non può che essere accompagnato dall'indifferibile processo di riforma del reclutamento del personale ad opera del MIUR, processo sul quale fa riserva di esprimersi successivamente all'esame di un testo di proposta inerente la materia.

Conclusivamente conferma la disponibilità della Conferenza, nell'ambito delle proprie competenze e conoscenze, a corrispondere ad eventuali esigenze di documentazione e confronto con la Commissione del Senato nel corso del processo legislativo di riforma.

Roma, 18 ottobre 2016

---